

Nello storico Palazzo Albrizzi Capello, sede del Padiglione del Guatemala della Biennale Internazionale di Architettura Gabriele Maquignaz espone a Venezia Nasce il Movimento Artistico Aldilà

AOSTA (zgn) La sera di ieri, venerdì 24 agosto, nello storico Palazzo Albrizzi Capello di Venezia, sede del Padiglione del Guatemala della Biennale Internazionale di Architettura di Venezia e della mostra "Venezia contemporanea. Luci e colori dell'arte", l'artista di Breuil Cervinia Gabriele Maquignaz ha tagliato e aperto la Porta per l'Aldilà, unendo per la prima volta in ambito artistico le due dimensioni e superando così il concetto storico dello Spazialismo.



Gabriele Maquignaz

In tale occasione è stato presentato il Centro Studi Movimento Artistico Aldilà che riunisce grandi studiosi e personalità del mondo internazionale scientifico e umanista e il Manifesto-Codice Aldilà.

Durante la performance il maestro Gabriele Maquignaz, attraverso un taglio codificato e ragionato sulla tela, ha aperto

la Porta per l'Aldilà con il suo speciale tagliarino forgiato in oro, acciaio, alluminio e ceramica, autentico codice-chiave Aldilà, e legato per sempre le due dimensioni nell'arte.

L'evento ha rappresentato un appuntamento fondamentale per appassionati e collezionisti, che hanno potuto assistere al momento storico della nascita di una nuova arte che mette in comunicazione la dimensione terrena con quella ultraterrena, oltrepassando i confini invisibili, ma tangibili, tra materia e spirito. La mostra con le opere di Gabriele Maquignaz resterà aperta fino a venerdì 7 settembre.

L'evento segue di qualche settimana l'intensa e importantissima performance tenu-

tasi a Pozzo Garitta di Albissola Marina, in provincia di Savona, lo scorso sabato 28 luglio, quando Gabriele Maquignaz, davanti allo studio-laboratorio storico che fu di Lucio Fontana, iniziatore dello Spazialismo con le sue geniali intuizioni creative e sperimentali negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, ha aperto la sua prima Porta per l'Aldilà, dando avvio al nuovo Movimento Artistico Aldilà.

All'inaugurazione di Venezia seguirà domani, domenica 26 agosto, l'apertura di un'altra Porta per l'Aldilà nel corso della grande manifestazione Desenzano Summer Day dedicata al Made in Italy e alle eccellenze del nostro Paese che si terrà a Desenzano sul Garda.

"Una memoria da elefante": il sussidiario per insegnare agli alunni stranieri scritto da due docenti valdostane verrà presentato a Malta

AOSTA (mye) Si intitola "Una memoria da elefante" il testo scolastico che due docenti valdostane presenteranno a Malta al convegno "Multilingual education in linguistically diverse context", giovedì 30 e venerdì 31 agosto. Chiara Sichi, 44 anni, di Gignod, insegna lettere alle Scuole medie "Martinet" e Valeria Negri, 37 anni, di Aosta, è docente alla primaria "Monte Emilius 1", ma la loro collaborazione è iniziata otto anni fa, quando entrambe si sono trovate ad avere un incarico nell'Istituzione scolastica Emile Lexpert del capoluogo. «Ci siamo rese conto - spiegano - lavorando con alunni stranieri, che ne basta uno per modificare l'assetto della classe, anche se ormai ci sono tanti ragazzini di seconda generazione. Anche confrontandoci con i colleghi di altre materie, non basta adattare il testo della classe: con tutta la buona volontà, semplificare significa riassumere. Così ci siamo distribuite le materie, confrontate con i colleghi per scegliere gli argomenti da cui partire e abbiamo realizzato un unico volume che aiuti l'approccio a tutte le materie». Il percorso è stato seguito di-



Le autrici del testo con da sinistra Valeria Negri e Chiara Sichi

rettamente dall'ispettore scolastico Gabriella Vernetto, condizione fondamentale perché un docente possa produrre nuovo materiale didattico da pubblicare, mentre la revisione scientifica finale è stata opera di Luisa Revelli, docente di educazione linguistica e didattica delle lingue all'Università della Valle d'Aosta. Il risultato è un libro di testo per la prima media, disponibile da settembre, e presentato sulla rivista di settore "Éducation et société plurilingue" del Centro d'informazione sull'educazione bilingue e plurilingue. «Il

Ciebp - afferma Vernetto - ha accolto con favore la proposta delle due autrici e ne ha curato la revisione scientifica e la pubblicazione. Il volume completo e integra l'insieme di strumenti didattici a disposizione dei docenti di scuola secondaria di primo grado andando a coprire un settore delicato, quello dell'italiano per lo studio». Il progetto sarà presentato anche ad inizio ottobre al "Simposio Leslla" della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo. «Cambia l'approccio all'insegnamento per stranieri - con-

tinuano Negri e Sichi - perché nel testo sono compresi anche diversi approcci allo studio. Immaginiamo un alunno che abbia seguito un primo corso di alfabetizzazione, diciamo con un livello "A2" di italiano. Abbiamo inserito quattro unità per storia, geografia, scienze, matematica, educazione musicale, arte e tecnologia e tre per educazione motoria. Non ci sono le lingue, che l'alunno riprenderà assieme ai compagni. Ci sono parti di antologia e letteratura. In ogni capitolo la grammatica è legata al testo, c'è una verifica formativa e viene proposto diverso metodo di studio: schematizzare, guida al testo riassuntivo, riassunto per immagini, flash cards, divisione in paragrafi, riformulazione del testo, produzione guidata. La novità è questa: abbiamo cercato di realizzare un pacchetto "all inclusive" che sostituisse i manuali specifici, troppo spessi, e che fosse sia libro di studio che corso di italiano. Viene salvaguardato il metodo Clil e in fondo al libro abbiamo aggiunto un glossario in più lingue». L'impaginazione è di Claudio Buat Albiana dell'Ufficio autonomia scolastica.

Viaggio nel mondo della
Numismatica
Rubrica in collaborazione
con il Centro Numismatico Valdostano, associazione culturale fondata nel 1958

Con cadenza quindicinale La Vallée Notizie propone una rubrica in collaborazione con il Centro Numismatico Valdostano, associazione culturale fondata nel 1958 che ha sede in via Monte Pasubio ad Aosta. Si tratta di una "finestra" sulla passione per lo studio delle monete, delle medaglie e dei distintivi di tutte le epoche che interessano la Valle d'Aosta e che rivelerà ai lettori curiosità e aspetti storici probabilmente sconosciuti ai più.

Il 1° luglio del 1948 venne ricostituita ad Aosta con la nuova denominazione di Scuola Militare Alpina la Scuola Centrale Militare di Alpinismo, fondata nel 1934.

La successiva domenica 22 agosto (vedi articolo a pagina 11) si svolse la cerimonia di inaugurazione dell'attività del nuovo istituto, con il contemporaneo inizio del primo corso di addestramento alpinistico per ufficiali e sottufficiali.

Quel giorno ad Aosta venne distribuito alle autorità partecipanti alla cerimonia un distintivo coniato per l'occasione che dato il numero ridotto degli esemplari prodotti è attualmente molto raro.

Realizzato dalla Fratelli Liori di Milano, il distintivo riproduce i simboli tipici della Scuola, da sinistra uno sci, la piccozza e la parete sud del Cervino, con la dicitura "SCUOLA MILITARE ALPINA" su fondo argentato, ancora con i caratteri delle lettere tipici degli anni Trenta, che verranno poi modificati pochi mesi dopo con la creazione dei nuovi distintivi destinati al personale permanente. Quindi in bianco nella parte bassa riporta appunto la scritta "AOSTA. 22 AGOSTO 1948", luogo e data di inaugurazione dell'attività con l'inizio dei corsi.

Questo particolare distintivo misura 2,77 centimetri in altezza e 2,10 centimetri in larghezza, con l'attacco posteriore a spilla e sul retro il tipico punzone della Fratelli Liori.



Il raro distintivo che venne realizzato in occasione dell'inaugurazione dell'attività della ricostituita Scuola Militare Alpina e distribuito alle autorità domenica 22 agosto 1948

SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ETTORE CALCHERA Tremila visitatori per la mostra allestita dal Centro Numismatico Valdostano

AOSTA (zgn) Domenica scorsa, 19 agosto è terminata la mostra "Collezione... non solo monete". L'esposizione è stata allestita dal Centro Numismatico Valdostano presieduto da Ettore Calchera in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura per celebrare il sessantesimo anniversario della fondazione di questa associazione culturale.

«La mostra è stata visitata da quasi tremila persone, - dichiara Ettore Calchera - un successo gradito, importante che premia l'impegno dei soci del Centro Numismatico. Numerosi visitatori hanno voluto esprimere, nel registro messo a disposizione del pubblico, il loro apprezzamento con scritti e frasi molto lusinghieri. Certamente è stata apprezzata la diversificazione dell'esposizione sia dei differenti periodi storici sia delle varie forme di monetazione presentate. Il bilancio dei 3 mesi della mostra è assolutamente positivo ed è dovuto, oltre al favorevole periodo estivo, anche alla posizione prestigiosa dell'Hotel des Etats in piazza Chanoux ad Aosta che ha facilitato la visibilità e di conseguenza l'elevato numero di visitatori».

Il presidente Ettore Calchera conclude sottolineando che «All'Amministrazione regionale va il ringraziamento del Centro Numismatico per il costante sostegno che consente ad una piccola associazione culturale di essere in attività da 60 anni durante i quali sono state realizzate numerose mostre e vari eventi legati al collezionismo di monete e medaglie. Il Centro Numismatico Valdostano si augura di aver lasciato un modesto segno con questa mostra e di aver stimolato il desiderio di raccogliere e studiare le cose del nostro passato, soprattutto nei giovani perché proprio ai soci giovani spetterà il compito di continuare a tenere viva ed attiva questa associazione».



Il presidente del Centro Numismatico Valdostano Ettore Calchera

LA VALLÉE D'AOSTE À LA 27E ÉDITION DU FESTIVAL "AU BONHEUR DES MÔMES"

AOSTA (zgn) La Vallée d'Aoste parteciperà alla 27e édition du Festival international de spectacles pour enfants "Au Bonheur des Mômes", qui aura lieu au Grand-Bornand en Haute-Savoie, à partir de demain, dimanche 26, jusqu'à vendredi prochain, 31 août.

Dans le cadre de cette fête exceptionnelle et colorée, où des milliers d'enfants accompagnés de leurs parents s'amusent, rient, jouent et passent tous les ans des journées sans souci grâce à des artistes de rue venus de l'Europe entière, en participant, entre autres, à des spectacles théâtraux, à des ateliers et à des activités ludiques, notre région présentera quelques-unes de ses excellences.

Cette année, les Assessorats régionaux de l'Agriculture et de l'Environnement, ainsi que des Finances, des Activités productives, de l'Artisanat et des Politiques du travail, avec le soutien de la Présidence de la Région et la collaboration du Département de la Surintendance des activités et des biens culturels de l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture, le Musée de l'Artisanat Valdôtain, l'Unione Regionale Cuochi Valle d'Aosta, l'Associazione Viticoltori della Valle d'Aosta et le sculpteur Siro Viérin, présenteront au festival des activités suggestives et amusantes, ainsi qu'un

espace consacré au bois, à la nature et à la bonne table valdôtaine.

«La participation de la Vallée d'Aoste au Festival des Mômes est une occasion importante pour promouvoir l'image de notre région rurale et agricole, ainsi que les autres excellences de notre territoire. - affirme l'assesseur à l'Agriculture et à l'Environnement Elso Gerandin - Il s'agit d'une occasion importante pour présenter nos produits agricoles et du secteur œnogastronomique ainsi que lien de travail et de collaboration dans le domaine de la francophonie».

Pour l'assesseur aux Finances, Activités productives, Artisanat et Politiques du travail Stefano Aggravi «Grâce à ce Festival, les liens entre la Vallée d'Aoste et le Grand-Bornand, deux réalités alpines similaires sont encore plus forts. Avec Siro Viérin l'un des sculpteurs valdôtains les plus appréciés, l'artisanat de tradition valdôtain et l'univers montagnard de notre région sont représentés de façon remarquable. De plus, l'œuvre que Siro Viérin créera pendant les cinq jours de fête sera offerte au musée L'art Vache».

Aujourd'hui, samedi 25 août, pour l'inauguration du festival, ce sont les saveurs du terroir et la richesse des produits phares de la filière agroalimentaire valdôtaine qui sont à l'honneur,

grâce aux chefs de l'Unione Regionale Cuochi Valle d'Aosta qui préparent divers plats, en offrant plusieurs interprétations des produits, et racontent l'histoire de ceux-ci durant la soirée réservée aux représentants des institutions et de l'organisation.

Fromages, charcuteries et vins sont les porte-parole de la Vallée d'Aoste et de ses multiples entreprises agricoles, qui constituent le riche patrimoine rural valdôtain, un véritable trésor qui mérite d'être connu et dégusté!

Et puis, place à la tradition! En l'espace de cinq jours, le sculpteur Siro Viérin réalisera pour le Musée art Vache (le musée en plein air du Grand-Bornand) une splendide vache en bois, grandeur nature, qui constituera aussi un souvenir de cette collaboration. De lundi 27 à vendredi 31 août, tous ceux qui passeront près de l'espace «Grand BO» pourront voir Siro au travail.

Lundi 27 et mardi 28 août, les enfants présents au festival pourront eux aussi fabriquer une jolie vache en bois qu'ils ramèneront chez eux, en participant à l'atelier aménagé dans l'Espace Vallée d'Aoste, grâce au Musée de l'Artisanat Valdôtain.

Mercredi 29 et jeudi 30 août seront consacrés à la nature et à

l'histoire grâce à différents ateliers. Les participants à Jardin potager, un atelier itinérant, pourront découvrir les différents types de végétaux cultivés en Vallée d'Aoste. Quant aux deux ateliers pédagogiques participatifs, «25 av. J.C. - Augusta Prætoria» mènera les enfants à la découverte de la Vallée d'Aoste, tandis que à la découverte de l'art contemporain leur proposera d'explorer les collections artistiques du Château Gamba.

Enfin, vendredi 31 août, ce sera la fête des saveurs et du goût: dans le Chalet des Neiges, deux cuisiniers valdôtains apprendront aux enfants d'intéressantes recettes de la tradition œnogastronomique de la Vallée d'Aoste. Un atelier dont les participants mettront vraiment la main à la pâte et qui permettra aux plus gourmands, comme aux amateurs de cuisine, de devenir de véritables chefs!

Ce festival offre une belle occasion de resserrer les liens d'amitié et de collaboration entre Le Grand-Bornand et la Vallée d'Aoste, territoires alpins dont les peuples partagent une même identité montagnarde et francophone, tout en permettant aux plus jeunes et à leurs familles de découvrir les multiples facettes de la plus petite des régions d'Italie, qui est si proche et si riche de véritables trésors.

ADRIANO SAVOYE ESPONE A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT (zgn) La Galleria civica d'arte di via Chanoux a Saint-Vincent accoglie anche quest'estate le opere del pittore Adriano Savoye di Saint-Pierre. Dipinti realizzati con tecniche e stili differenti che propongono al visitatore prospettive ed ambienti valdostani, alcuni dei quali ormai scomparsi, come scorci di paesi lontani che il pittore ha visitato. Non solo paesaggi, ma anche ritratti e figure astratte in un piacevole tourbillon di colori. La mostra sarà aperta da lunedì 27 agosto a domenica 9 settembre, con orario pomeridiano dalle 16 alle 20 lunedì e martedì, mentre nelle restanti giornate, domenica compresa, si potrà visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.



Adriano Savoye